GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — MARTEDI' 9 MARZO — NUM. 58

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta antimeridiana di ieri, proseguì la discussione del disegno di legge pel riordinamento dell'Arma dei carabinieri, e ne approvò i primi due articoli. Trattarono di alcune disposizioni della legge i deputati Filì, Compans, Lanza, Gorla, Serazzi, Ricotti, Ercole, Spaventa, Salaris, Morana, Cavalletto, Favale, i Ministri dell'Interno, della Guerra e il relatore La Porta.

Nella seduta pomeridiana fu anzitutto rivolta dal deputato Nicotera al Ministro della Marina una interrogazione sullo scoppio di un cannone avvenuto, due giorni sono, sul *Duilio*; alla quale il Ministro rispose dando ragguaglio del fatto e rassicurazioni circa le conseguenze di esso.

Il deputato Morelli Salvatore svolse poi la sua proposta di legge relativa al divorzio; che, in seguito ad osservazioni del Ministro di Grazia e Giustizia, venne presa in considerazione.

Rivolta poi dal deputato Vollaro al Ministro di Grazia e Giustizia, che vi rispose dando schiarimenti, un'altra interrogazione sopra l'andamento di un processo iniziatosi contro gli ex-amministratori della Banca Popolare di Firenze, si continuò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero dei Lavori Pubblici, alla quale presero parte i deputati Pericoli G. B., Negrotto, Sanguinetti Adolfo, Berio, Mariotti, Omodei, Ercole, Crispi, La Porta, il Ministro dei Lavori Pubblici ed il relatore Indelli.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro di Agricoltura e Commercio:

Concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale dei prodotti e strumenti di pesca a Berlino,

Proroga del termine accordato alle Deputazioni provinciali di Sardegna per l'alienazione o divisione dei beni ex-ademprivili e cussorgiali;

Dal Ministro dei Lavori Pubblici:

Ordinamento dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici e del Corpo del Genio civile,

Modificazioni ed aggiunte al titolo VI della legge sulle opere pubbliche.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5299** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 ed 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Caltanissetta, 26 settembre 1879;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Comitato forestale della provincia di Caltanissetta è incaricato di promuovere, a termini dell'art. 11 della legge forestale del 20 giugno 1877, il rimboscamento dei terreni vincolati a norma degli articoli 1 e 2 della legge anzidetta.

Art. 2. Per ogni rimboscamento l'ispettore forestale presenta al Comitato il progetto dei lavori necessari.

Il Comitato col proprio avviso lo trasmette al Ministero d'Agricoltura, che, sentito il parere del Consiglio forestale, statuisce sul progetto medesimo.

La esecuzione o la sorveglianza dei lavori di imboschimento è affidata all'Amministrazione forestale.

Art. 3. Nel mese di dicembre d'ogni anno il Comitato trasmette al Ministero il rendiconto delle operazioni eseguite, il consuntivo delle spese dell'anno stesso ed il preventivo di quelle da fare nel successivo.

Art. 4. Il Governo concorre nella metà delle spese di rimboscamento, e fino alla somma di lire 5000, da prelevarsi su quelle che sono a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sul capitolo del relativo bilancio (*Boschi - Spese diverse*). La provincia concorre per la rimanente metà.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5300** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 ed 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917;

Vista la deliberazione 6 ottobre 1879 del Consiglio provinciale di Verona;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Comitato forestale della provincia di Verona è incaricato di promuovere, ai termini dell'art. 11 della legge forestale del 20 giugno 1877, il rimboscamento dei terreni vincolati a norma degli articoli 1 e 2 della legge anzidetta.

Art. 2. Per ogni rimboscamento l'ispettore forestale presenta al Comitato il progetto dei lavori necessari.

Il Comitato col proprio avviso lo trasmette al Ministero di Agricoltura, che sentito il parere del Consiglio forestale statuisce sul progetto medesimo.

L'esecuzione e la sorveglianza dei lavori di imboschimento è affidata all'Amministrazione forestale.

Art. 3. Nel mese di dicembre d'ogni anno il Comitato trasmette al Ministero il rendiconto delle operazioni eseguite, il consuntivo delle spese dell'anno stesso ed il preventivo di quelle da fare nel successivo.

Art. 4. Il Governo concorre nella metà delle spese di rimboscamento e fino alla somma di lire 5000, da prelevarsi su quello che sono a disposizione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sul capitolo del relativo bilancio (*Boschi — Spese diverse*). La provincia concorre per la rimanente metà.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Segue Elenco allegato al R. decreto 22 febbraio 1880.

(Vedi *Gazzetta Ufficiale* di ieri).

5. *Provincia di Treviso.*

(Sussidio complessivo accordato L. 11,400).

Al comune di	Motta di Livenza — Costruzione in parte e parte di sistemazione della strada comunale di Cavaliere o Gnietta . . L.	500
Id.	Zenson di Piave — Riatto del 2° tronco della strada comunale Sguario . . »	300
Id.	Salgareda — Sistemazione strada comunale detta Campo di Pietra in confine con Chiarano . . . . »	550
Id.	Zero Branco — Sistemazione strade comunali Fontane, Corniani, Malcava . »	750
Id.	Villorba — Sistemazione strade comunali Morganella e Molinella . . . . »	550
Id.	Vedelago — Sistemazione strade Vaccari, Anconetta ed altre . . . . »	700
Al comune di	Povegliano — Riatto di strade . . . L.	300
Id.	Roncade — Sistemazione della strada detta dei Galli ed altre . . . . »	750
Id.	S. Biasio — Compimento strada obbligatoria Casaria ed altre . . . . . »	800
Id.	Vazzolla — Costruzione della strada comunale di Rai e Cal di Pasqualino . »	650
Id.	Fontanelle — Sistemazione strada comunale Calle Storta ed altre . . . . »	750
Id.	Ponzano — Id. id. id. Chiesa e Castagnole	400
Id.	Casale — Id. id. Morea . . . . . »	300
Id.	Paese — Ricostruzione strada comunale Munera 2° tronco e di quella di Paese Porcellengo . . . . »	1,500
Id.	Chiarano — Sistemazione strada comunale delle Commissarie . . . . »	300
Id.	Carbonera — Costruzione strade comunali Trevisana, Groere, Vascon . . . »	500
Id.	Melma — Costruzione di un approdo sul Sile a Cendon . . . . »	300
Id.	Castelfranco — Sistemazione strade ed altre opere . . . . »	800
Id.	Ormelle — Costruzione della strada per Tempio . . . . »	300
Id.	Colle Umberto — Id. id. Malvolti Mellare	400
	Totale L.	11,400

6. *Provincia di Macerata.*

(Sussidio complessivo accordato L. 14,000).

Al comune di	Appignano — Strada per cimitero . . L.	400
Id.	Apiro — Sistemazione strade obbligatorie	300
Id.	Belforte del Chiente — Id. id. id. . . »	400
Id.	Caldarola — Id. id. comunali . . . »	400
Id.	Colmurano — Ampliamento d'una piazza	500
Id.	Esanatoglia — Sistemazione strade obbligatorie . . . . »	400
Id.	Fiastra — Id. id. id. . . . . . . »	400
Id.	Ficano — Id. id. id. compreso il tronco dei Mascosi . . . . »	600
Id.	Fiordimonte — Costruzione camera mortuaria . . . . »	300
Id.	Loro Piceno — Sistemazione strade obbligatorie . . . . »	400
Id.	Macerata — Ampliamento cimitero . »	1,000
Id.	Montecosaro — Sistemaz. Campo Boario »	300
Id.	Montelupone — Id. strade comunali . »	300
Id.	Monte S. Martino — Id. id. obbligatorie »	500
Id.	Muccia — Cinta del cimitero . . . »	300
Id.	Pausula — Strada di circumvallazione »	400
Id.	Penna S. Giovanni — Sistemazione strade comunali . . . . »	500
Id.	Petriolo — Strada per cimitero . . . »	500
Id.	Pioraco — Sistemazione strade obbligatorie . . . . »	1,200
Id.	Pollenza — Id. id. id. . . . . »	300
Id.	Potenza Picena — Strada obbligatoria per Montelupone . . . . »	400
Id.	Ripe S. Ginesio — Lavori diversi . . . »	500
Id.	Sanseverino (Marche) — Sistemazione Campo Boario . . . . »	500
Id.	S. Angelo in Pontano — Id. id. id. . »	500
Id.	Sefro — Id. strada Sefro Sorti . . . »	1,000
Id.	Serrapetrona — Id. strade obbligatorie »	600
Id.	Treia — Id. id. id. . . . . »	400
Id.	Urbisaglia — Id. id. id. . . . . . . »	400
Id.	Visso — Lavori diversi . . . . . . »	300
	Totale L.	14,000

7. *Provincia di Livorno.*

(Sussidio complessivo accordato L. 7,000).

Al comune di Livorno — Costruzione nuova strada ruotabile di circumvallazione dalla Torretta alla stazione ferroviaria marittima . . . . L. 3,500
Id. Portoferraio — Ampliamento cisterna degli Altesi. Nuovo lastrico via S. Giovanni » 2,000
Id. Marciana — Lavori di compimento e varianti alla strada obbligatoria di Poggio 1,500

Totale L. 7,000

8. *Provincia di Bologna.*

(Sussidio complessivo accordato L. 9,000).

Al comune di Vergato — Costruzione della strada obbligatoria Vergato-Zocca . . . . L. 6,000
Id. Gaggio Montano - Costruzione della strada obbligatoria Montese, Castel d'Ajano » 2,000
Id. Ozzano dell'Emilia — Costruzione di un ponte in muramento sul torrente Quaderna . . . . » 1,000

Totale L. 9,000

9. *Provincia di Palermo.*

(Sussidio complessivo accordato L. 43,500).

Al comune di Termini — Costruzione grande strada L. 8,000
Id. Mezzojuso — Riparo alla frana che minaccia l'abitato . . . . » 5,000
Id. Cefalù — Cimitero . . . . » 4,000
Id. Bisacquino — Sistemazione della traversa 4,000
Id. Chiusa Sclafani — Acqua potabile . . » 1,000
Id. Castronuovo — Sistemazione della strada comunale . . . . » 4,000
Id. Coltesano — Id. id. id. . . . . . . » 1,000
Id. Palazzo Adriano — Cimitero . . . » 2,000
Id. Misilmeri — Strada obbligatoria . . » 2,000
Id. Corleone — Sistemazione traversa della strada nazionale . . . . » 8,000
Id. Valledolmo — Cimitero . . . . . . » 3,000
Id. Casteldaccia — Id. . . . . » 500
Id. Lascari — Acquedotto . . . . . . » 500
Id. Solanto — Cimitero . . . . » 500

Totale L. 43,500

10. *Provincia di Roma.*

(Sussidio complessivo accordato L. 36,000).

Al comune di Capranica — Strada comunale obbligatoria per S. Pietro e Palestrina . . L. 1,000
Id. Castel Madama — Id. id. all'Empolitana » 500
Id. Cerneto — Id. id. id. . . . . » 800
Id. Oriolo Romano — Id. id. per Vejano . » 1,000
Id. Riofreddo — Id. id. per Valinfreda . » 1,200
Id. S. Angelo in Capoccia — Id. id. alla Palombarese . . . . » 1,000
Id. Subiaco — Id. id. per Jenne. . . . » 1,500
Id. Roccagiovine — Id. id. alla consorziale Licentina . . . . » 600
Id. Alatri — Id. id. per Fumone . . . » 1,200
Id. Monte San Giovanni — Id. id. per la frazione Colli . . . . » 1,000
Id. Torrice — Id. id. da Ceccano alla Casilina 800
Id. Villa S. Stefano — Id. id. per Amaseno » 1,000
Al comune di S. Michele in Teverina — Id. id. per Civitella d'Agliano . . . . L. 500
Id. Bassano in Teverina — Id. id. per la stazione omonima . . . . » 800
Id. Montelanico — Id. id. per Carpineto . » 800
Id. S. Felice Circeo — Id. id. per Terracina » 1,000
Id. Ciciliano — Id. id. per l'Empolitana . » 1,000
Id. Mazzano — Id. id. per la nazionale Cassia 600
Id. Rocca di Cave — Id. id. per Capranica » 800
Id. Saracinesco — Id. id. per Anticoli . . » 400
Id. Carpineto — Id. id. Montelanico . . » 1,000
Id. Graffignano — Id. id. per Alviano . . » 800
Id. Rocca di Papa — Id. id. per l'Ariccia. » 1,000
Id. Strangolagalli — Id. id. per Ripi . . » 800
Id. Marano Equo — Id. id. per la Sublacense 1,000
Id. Ponzano Romano — Costruzione di un ponte sul torrente . . . . . . » 1,000
Id. Gavignano — Strada comunale obbligatoria per la stazione d'Anagni . . . » 1,800
Id. Ceccano — Id. id. per Castro . . . » 1,500
Id. Morlupo — Id. id. per Leprignano. . » 1,000
Id. Leprignano — Id. id. per Morlupo. . » 900
Id. Frosinone — Strada d'accesso al distretto militare . . . . » 1,000
Id. Amaseno — Costruzione del cimitero . » 1,000
Id. Calcata — Id. id. . . . . » 400
Id. Castelcellese — Id. id. . . . . . » 400
Id. Nemi — Id. id. . . . . » 600
Id. Serrone — Id. id. . . . . » 800
Id. S. Gregorio da Sassola — Id. id. . . » 800
Id. S. Lorenzo Nuovo — Id. id. . . . . » 600
Id. S. Vito Romano — Id. id. . . . . » 700
Id. S. Vivaro Romano — Id. id. . . . » 600
Id. Formello — Id. id. . . . . . . » 800

Totale L. 36,000

11. *Provincia di Perugia.*

(Sussidio complessivo accordato L. 40,990).

Al comune di Perugia — Sistemazione via Muzia . L. 3,000
Id. Città di Castello — Costruzione di 22 cimiteri rurali . . . . » 3,500
Id. Costacciaro — Conduttura d'acqua potabile dal torrente Seirca . . . . . » 460
Id. Citerna — Riattamento di diverse strade » 460
Id. Scheggia Pascelupo — Strada obbligatoria del Corno . . . . » 460
Id. Deruta — Rettificazione strada comunale » 460
Id. Fratta Todino — Sistemazione della strada del Piscianello . . . . » 180
Id. Pietralunga — Strada obbligatoria verso Montone . . . . » 460
Id. Todi — Riattamento e sistemazione di strade e costruzione di un ponticello » 1,050
Id. Calvi — Costruzione di strade obbligatorie 1,300
Id. Polino — Id. id. id. . . . . . . » 260
Id. Alviano — Id. id. id. . . . . . . » 460
Id. Parrano — Id. id. id. e comunali . . » 460
Id. Fossato di Vico — Riattamento di strade ed ampliamento del Camposanto . » 460
Id. Gualdo Tadino — Strada obbligatoria di Compreneto . . . . » 460
Al Consorzio di Budino — Bonificazione della pianura di Budino . . . . » 1,050

Al comune di Spello — Riattamento strada della stazione . . . . L. 260
Id. Valtopina — Ristauri a strade comunali » 140
Id. Cannara — Id. di vicoli e piazze e del locale per le scuole . . . . . . » 350
Id. Montefalco — Strada obbligatoria verso Spoleto. . . . . » 1,050
Id. Scheggino — Sistemazione di due tronchi strade comunali . . . . » 130
Id. Bevagna — Id. piazzale fuori porta Foligno ed alla porta Barriera . . . » 180
Id. Gualdo Cattaneo — Strada obbligatoria di S. Terenziano . . . . » 1,050
Id. Norcia — Riattamento strade comunali » 460
Id. Preci — Costruzione acquedotto . . » 220
Id. Contigliano — Strada obbligatoria dei Limiti. . . . . » 910
Id. Rocca Sinibalda — Costruzione strada obbligatoria Salto Turano . . . . » 260
Id. Collevecchio — Strada obbligatoria di Cicignano . . . . » 260
Id. Poggio Nativo — Sistemazione di strade comunali . . . . » 350
Id. Configni — Id. del piazzale e della strada in prosecuzione . . . . » 180
Id. Poggio Bustone — Conduttura d'acqua » 460
Id. Poggio Fidoni — Costruzione cimitero per la frazione Cerchiara . . . . . » 180
Id. Poggio S. Lorenzo — Id. strada obbligatoria Scalette e cimitero . . . . » 260
Id. Poggio Moiano — Costruzione della strada che conduce al Camposanto . . . » 180
Id. Morro Reatino — Costruzione strada obbligatoria Morro-Fabretti . . . » 520
Id. Scandriglia — Riparazione alle strade comunali e costruzione cimitero di Ponticelli. . . . . » 460
Id. Patescia — Costruzione strada obbligatoria 180
Id. Casaprota — Id. id. id. . . . . . » 350
Id. Aspra — Id. id. id. e cimitero . . . » 260
Id. Forano — Sistemazione piazza e costruzione di due fogne . . . . . . » 350
Id. Montebuono — Ampliamento e sistemazione di diverse strade . . . . . » 180
Id. Cantalupo — Costruzione strada obbligatoria . . . . » 350
Id. Toffia — Sistemazione strada mulattiera » 260
Id. Monteleone d'Orvieto — Costruzione della strada comunale detta di Perumpetto e costruzione del tronco di strada obbligatoria per Montegabbione . . . » 350
Id. Poggio Catino — Conduttura d'acqua e riattamento strade e fogne . . . » 620
Id. Vacone — Ricostruzione selciati ed altre opere . . . . » 180
Id. Baschi — Correzione della strada comunale da Montecchio a Tenaglie . . » 460
Id. Cascia — Riattamento strade ed altre opere. . . . . » 520
Id. Giove — Strada obbligatoria per Attigliano e Barca . . . . » 460
Id. Attigliano — Id. id. verso Giove . . » 180
Id. Castel Viscardo — Riattamento della strada del Borgo e costruzione fabbricato per uso ufficio comunale . . . . . » 350

Al comune di Nespolo — Costruzione cimitero . . L. 220
Id. Assisi — Restauri alla fabbrica dello Spedale . . . . » 2,590
Id. Orvinio — Conduttura dell'acqua potabile 1,050
Id. Torri in Sabina — Restauri a strade comunali. . . . . » 350
Id. Cottanello — Costruzione cimitero e restauri alla chiesa parrocchiale . . » 220
Id. Selci — Costruzione cimitero . . . . » 180
Id. Montasola — Restauri alla pubblica fontana e costruzione muri di riparo al torrente Leja. . . . . » 130
Id. Sigillo — Rinnovazione selciati e sistemazione strade . . . . » 260
Id. Montecastello di Vibio — Costruzione di strade . . . . » 180
Id. Tarano — Riattamento strade ed altri lavori. . . . . » 700
Id. Nocera Umbra — Restauri a varie strade rurali . . . . » 1,050
Id. Giano — Costruzione strada obbligatoria detta principale. . . . . » 460
Id. Poggio Mirteto — Strada obbligatoria di Castel S. Pietro e costruzione cimitero » 1,330
Id. Campello — Sistemazione strade comunali 180
Id. Lugnano — Costruzione di un mattatoio » 220
Id. Otricoli — Id. strada obbligatoria del Poggio. . . . . » 460
Id. Narni — Ampliamento cimitero ed altre opere . . . . » 710
Id. Varco — Ponte sul fiume Salto. . . » 620
Id. Foligno — Sistemazione strade comunali interne e del fabbricato di S. Caterina » 2,690

Totale L. 40,990

12. *Provincia di Chieti.*

(Sussidio complessivo accordato L. 22,700).

Al comune di Abateggio — Cimitero e restauri alla chiesa parrocchiale . . . . . . L. 500
Id. Ari — Strada obbligatoria . . . . » 400
Id. Arielli — Id. id. al cimitero. . . . » 300
Id. Atessa — Sistemazione strade e cimitero » 500
Id. Bolognano — Cimitero, strada obbligatoria e via mulattiera . . . . . » 500
Id. Bomba — Sistemazione di frana minacciante l'abitato . . . . » 500
Id. Canosa Sannita — Costruzione del cimitero 500
Id. Caramanico — Strada obbligatoria e sistemazione di frana . . . . . » 900
Id. Casa Canditello — Viabilità e via per cimitero . . . . » 300
Id. Casale in Contrada — Costruzione del cimitero . . . . » 500
Id. Capello — Id. di fontana . . . . » 400
Id. Casal Bordino — Id. di molino . . . » 500
Id. Filetto — Cimitero e strada obbligatoria » 400
Id. Gessopalena — Strada obbligatoria, cimitero e locali per le scuole. . . . » 500
Id. Giuliano Teatino — Strada obbligatoria » 400
Id. Lettomanoppello — Cimitero e strade obbligatorie . . . . » 400
Id. Lanciano — Ponte sul Sangro e strada per la fontana. . . . . » 500
Id. Penna Piedimonte — Strada obbligatoria » 400

Al comune di Perano — Opera pubblica . . . . L. 400
Id. Pescara — Costruzione di strada per la marina . . . . » 800
Id. Pollutri — Ampliamento del cimitero. » 400
Id. Ripa Teatina — Riparazione ad alcune strade . . . . » 500
Id. Roccamorico — Cimitero, ponte sul Vallone e fontana . . . . » 500
Id. Rocca San Giovanni — Sistemazione di piazza e strada . . . . » 300
Id. Rosello — Costruzione di fontana . . » 400
Id. Salle — Id. id. e ponte sul Riomaggio » 400
Id. S. Buono — Costruzione di fontana . » 400
Id. S. Martino — Id. di strada obbligatoria » 400
Id. S. Valentino — Sistemazione di strade » 400
Id. Sant'Eufemia Majella — Cimitero e strade obbligatorie . . . . » 400
Id. Serra Monacesca — Strada per cimitero, mulattiera ed acquedotto . . . . » 400
Id. Tocco da Casauria — Cimitero, strade e locali per le scuole . . . . . . » 400
Id. Tollo — Id., strada obbligatoria e fontana 400
Id. Taranta — Sistemazione di frana . . » 400
Id. Torino di Sangro — Strada obbligatoria » 400
Id. Tornareccio — Id. id. e locale per scuole » 400
Id. Torri Valignani — Id. per cimitero e strada rotabile . . . . » 400
Id. Chieti — Ampliamento caserma Stallone » 3,000
Id. Celenza sul Trigno — Carcere femminile e caserma . . . . » 400
Id. S. Vito Chietino — Strada obbligatoria e Rocca S. Giovanni . . . . . . » 400
Id. Manopello — Sistemazione strade, argini e cimitero . . . . » 800
Id. Paglieta — Strada rotabile e cimitero » 400
Id. Montenerodomo — Strada e casa comunale 400
Id. Fara S. Martino — Cimitero . . . » 400

Totale L. 22,700

13. *Provincia di Cremona.*

(Sussidio complessivo accordato L. 21,303).

Al comune di Bonemerse — Sistemazione strada in Farsinengo . . . . L. 500
Id. Formigara — Id. id. di Cornaleto ed altre strade . . . . » 1,400
Id. Grumello Cremonese — Costruzione di una nuova strada da Grumello a Zanengo » 1,000
Id. Motta Baluffi — Opere del Consorzio idraulico di Isola Pescaroli . . . . . » 1,000
Id. Paderno Cremonese — Sistemazione strada detta delle Briande e di quella Acqualunga Badona . . . . » 1,000
Id. Pieve d'Olmi — Rialzamento strade comunali e sistemazione argine maestro del Po . . . . » 698
Id. S. Bassano — Sistemazione di strade . » 900
Id. Stagno Lombardo — Costruzione strada per Gambino e di un ponte sul Fossadeno . . . . » 2,000
Id. Vescovato — Sistemazione della strada detta di Pescarolo e della piazza; rialzamento del piano del cortile municipale . . . . » 1,000
Al comune di Volongo — Riparazioni e riordinamento alle scarpe degli argini . . . . L. 1,000
Id. Casaletto Vaprio — Costruzione di strada comunale detta dell'Avalli . . . » 500
Id. Croma — Sistemazione della strada esterna detta Camporelle e sistemazione della piazza per mercato bestiame . . . » 500
Al Consorzio degli utenti della strada delle Oride in Cremosano — Sistemazione della strada Oride . . » 905
Al comune di Quintano — Costruzione di strada fra Quintano e Casaletto . . . . » 1,000
Id. Rivolta d'Adda — Riparazioni al ponte sul fiume Adda . . . . » 3,000
Id. Soncino — Sistemazione della piazza per mercato bestiame . . . . » 400
Id. Trigolo — Sistemazione di strade . . » 500
Id. Vailate — Id. della strada detta delle Mura e Cambutassi. . . . . . . » 500
Id. Cremona — Sistemazione di strade, piazze ed aree esterne del cimitero . . . » 3,500

Totale L. 21,303

Totale generale L. 352,143

NB. I sussidi compresi in questo elenco furono accordati in seguito a parere della Commissione parlamentare del 20 febbraio 1880.

Roma, 22 febbraio 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti del 12, 24, 25, 29, 30 e 31 gennaio, e 1°, 3, 5, 8, 9, 12 e 15 febbraio 1880:

Racca Felice, segretario di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;
Fontana Paolo, id. id., id.;
Bertolini Gaetano, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Genova, nominato vicesegretario di 3ª classe nel Ministero delle Finanze;
Piazza Tommaso, ufficiale di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, promosso alla 1ª classe;
Raseri Ferdinando, id. id., id.;
Vivarelli Ubaldo, ufficiale di 3ª classe id., promosso alla 2ª cl.;
Elisei Cesare, aiuto agente delle imposte dirette, nominato ufficiale di 2ª classe nel Ministero delle Finanze;
D'Andrea cav. Raffaele, ragioniere di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe;
Bianchi Antonio Maria, vicesegretario di 1ª classe id., in aspettativa, richiamato in servizio;
Pozzi cav. Paolo, intendente di 4ª classe a Cosenza, traslocato a Catanzaro;
De Niquesa cav. avv. Alfonso, id. a Catanzaro, id. a Siracusa;
Cicogna nob. cav. Gerolamo, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Caltanissetta;
Montecchini Tito, primo segretario di 2ª classe nell'Intendenza di Treviso, promosso alla 1ª classe;
Astigiano Valentino, segretario di 2ª classe id. di Torino, promosso alla 1ª classe;

Sartini dott. Camillo, segretario di 3ª classe id. di Lucca, promosso alla 2ª classe;
Paradisi dott. Scipione, id. id. di Grosseto, id.;
Tucci Luigi, id. id. di Pesaro, traslocato in quella di Macerata;
Iudica Spadafora Gaetano, id. id. di Trapani, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Scandalli Giorgio, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato segretario di 3ª classe nelle Intendenze, e tenuto a disposizione del Ministero;
Gusberti Carlo, id. id., id. id. id.;
Rossetti Angelo, id. id., id. id. id.;
Volpi Emanuele, id. id., nominato segretario di 3ª classe nell'Intendenza di Padova;
Magri dott. Nunziato, vicesegretario di 2ª classe nell'Intendenza di Salerno, collocato in aspettativa per motivi di salute;
D'Onofrio Giuseppe, id. id. di Campobasso, id. id.;
Manin Federico, id. id. di Udine, traslocato in quella d'Ascoli;
Fanghi Gino, id. id. di Rovigo, id. di Reggio Calabria;
Bottassi Tommaso, ragioniere di 2ª classe id. di Torino, id. di Genova;
Brizi Augusto, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ragioniere di 3ª classe nelle Intendenze, e tenuto a disposizione del Ministero;
Monticini Aladino, id. id. id. id., id.;
Balbi Eugenio, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Alessandria, nominato ragioniere di 3ª classe ivi;
Giaraffa Francesco, id. id. di Catania, id. in quella di Palermo;
Caucci Pacifico, ufficiale di scrittura di 1ª classe id. di Macerata, id. id. di Pavia;
Vetere Giosuè, economo magazziniere di 2ª classe id. di Messina, nominato ufficiale di scrittura di 1ª classe in quella di Cosenza;
Camilletti Ettore, già ispettore demaniale, id. reggente id. di Potenza;
Mossini Luigi, ufficiale di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato ufficiale di scrittura di 1ª classe nelle Intendenze, e tenuto a disposizione del Ministero;
D'Amore Filippo, ufficiale di scrittura di 2ª classe nell'Intendenza di Trapani, traslocato in quella di Reggio Calabria;
Simonetti Pietro, id. di 3ª classe id. di Lecce, id. di Pesaro;
Dal Negro Antonio, id. id. di Teramo, id. di Rovigo;
Scardovi Giovanni, id. di 4ª classe id. di Ravenna, id. di Bari;
Bontempo Alessandro, id. id. di Bari, id. di Genova;
De Bernardi Attilio, id. id. di Cagliari, id. di Como;
Pavesi Romeo, id. id. di Pisa, id. di Milano;
Pagani-Cesa Francesco, id. di 3ª classe id. di Belluno, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Trotti Giuseppe, già ricevitore del Registro, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Genova;
Panto Giuseppe, economo magazziniere di 2ª classe nell'Intendenza di Belluno, promosso alla 1ª classe;
Sirchia Simone, id. di 3ª classe, id. di Palermo, promosso alla 2ª classe;
Bisazza Antonino, id. id. di Reggio Calabria, id.;
Meacci Virginio, id. id. di Lucca, id.;
Donelli Pietro, id. id. di Piacenza, id.;
Viotti Giacomo, id. id. di Alessandria, id.;
Aymo Pietro, scrivano straordinario, nominato economo magazziniere di 3ª classe nell'Intendenza di Vicenza;
Curti Emilio, id., id. id. di Messina;
Introzzi Angelo, archivista di 1ª classe nell'Intendenza di Alessandria, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Visconti Tito, id. id. di Messina, traslocato in quella di Pesaro;
Bellati Giovanni Battista, id. di 2ª classe id. di Sondrio, id. di Messina;
Muratore Pier Giacinto, id. di 3ª classe id. di Pesaro, id. di Alessandria;
Fuchs Enrico, ufficiale d'archivio di 1ª classe id. di Alessandria, id. di Parma;
Allisio Carlo, id. di 3ª classe id. di Perugia, id. di Como;
Selmi Gaetano, ufficiale d'archivio di 2ª classe nell'Intendenza di Reggio Emilia, promosso alla 1ª classe;
De Witten Cesare, id. id. di Roma, id.;
Ossani Pietro, id. di 3ª classe id. di Roma, promosso alla 2ª cl.;
Zambelli Antonio, id. id. di Brescia, id.;
Brigiani Michele, id. id. di Trapani, id.;
Luzzi Achille, commesso doganale, nominato ufficiale d'archivio di 2ª classe nell'Intendenza di Roma;
Nardini Daniele, già praticante presso il Tribunale di Treviso, id. di 3ª classe id. di Chieti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di zootecnia ed igiene, vacante nella Scuola veterinaria di Parma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di zootecnia ed igiene, vacante nella Scuola veterinaria di Parma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 6 marzo 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per esame alla cattedra di letteratura latina, vacante nella Regia Università di Palermo.*

Avviso.

Si rende noto ai signori concorrenti per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di letteratura latina, vacante nella Regia Università di Palermo, che è fissato il 31 marzo p. v. come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata prescritta dall'articolo 9, lettera *A*, del R. decreto 13 maggio 1875.

I concorrenti che presentassero a questo Ministero la dissertazione dopo trascorso quel termine, rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, addì 21 febbraio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto che è rimasta accertata la presenza della fillossera in un vigneto di proprietà del signor Giovanni Calamita fu Giuseppe, regione detta *Due Palmenti*, nel comune di Riesi, in provincia di Caltanissetta;

Visto l'articolo 2 della legge 3 aprile 1879, n. 4810;

Sulla proposta del Direttore dell'Agricoltura,

Ordina:

Art. 1. La distruzione della parte riconosciuta infetta dalla fillossera del vigneto del signor Giovanni Calamita e l'applicazione del solfuro di carbonio coi mezzi e nei modi tendenti ad ottenere la completa distruzione della fillossera nel più breve termine possibile.

La distruzione ed il semplice trattamento al solfuro di carbonio potranno, a giudizio del delegato governativo di cui all'articolo 3, essere estesi a quella zona di sicurezza che egli reputerà necessaria per raggiungere l'intento di cui sopra. Dalla distruzione sono escluse le piante arboree; può però il delegato governativo, ove ne avverta il bisogno, e nell'interesse della buona riuscita dell'operazione, disporre la distruzione di alcune o anche di tutte le piante stesse.

Art. 2. Fino a nuova disposizione è interdetta ogni coltura nella zona distrutta.

Art. 3. L'applicazione del provvedimento di cui sopra sarà fatta sotto la direzione del delegato speciale del Ministero di Agricoltura.

Art. 4. Il prefetto della provincia di Caltanissetta è incaricato di curare la esecuzione dell'articolo 3 della legge 3 aprile 1879, n. 4810, e di far prestare al delegato governativo ogni aiuto per lo esatto adempimento dello incarico che gli viene affidato.

Art. 5. Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione, ed all'Amministrazione della provincia in relazione all'articolo 5 della legge 3 aprile 1879, numero 4810 (Serie 2ª).

Dato a Roma, addì 8 marzo 1880.

Il Ministro: L. MICELI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

A cominciare dall'11 marzo corrente, l'orario della nuova corsa settimanale tra Messina e Malta, eseguita dai piroscafi della Società I. e V. Florio e C., viene modificato come qui appresso:

Partenza da Messina, giovedì, 5 sera;
Arrivo a Malta, venerdì, 8 mattina.
Partenza da Malta, sabato, 5 sera;
Arrivo a Messina, domenica, 8 mattina.

L'ultimo limite per la relativa impostazione per Malta viene fissato come qui appresso:

a) In Roma, ogni mercoledì mattina, colla partenza delle 8 34 ant. per Napoli;

b) Nelle altre provincie del Regno, in tempo utile per giungere a Messina non più tardi delle 3 pom. del giovedì.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 34939 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 250, al nome di *Rapaccivolo* Pasquale di *Saverio*, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato a Napoli; n. 34940 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 75, al nome di *Rapaccivolo* Pasquale di *Saverio*, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato a Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Rapacciuolo* Pasquale di *Francesco Saverio*, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato a Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 8 marzo 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 114456 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 175, al nome di *Navasso* Filomena di Antonio, moglie di Pasquale Russo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Navas* Filomena di Antonio, moglie di Pasquale Russo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 marzo 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo l'*Indépendance Belge* è toccata precisamente all'Inghilterra la missione di invitare le potenze ad intendersi per la costituzione della Commissione internazionale politica ad un tempo e tecnica che avrà a risolvere la quistione delle frontiere turco-greche. La comunicazione relativa del gabinetto di Londra è stata ricevuta a Berlino il 6 marzo.

L'accettazione della proposta, al dire del foglio belga, è certa, e prossimamente le potenze procederanno alla nomina dei membri della Commissione.

Il *Journal de St-Pétersbourg*, del 2 marzo, pubblica un lungo articolo in cui è tracciato un quadro del regno di Alessandro II. Il foglio russo, parlando dell'ultima guerra e del trattato di Berlino, si esprime in questi termini:

“ Come in tutte le sue guerre precedenti la Russia ha dovuto fermarsi dinanzi alle incurabili gelosie d'Europa senza poter compiere la sua opera di liberazione, senz'aver potuto liberare il mondo dal flagello del problema orientale che pesa da secoli sulla civiltà e la prosperità del nostro continente. Come in passato, essa ha dovuto dar prova di moderazione nella vittoria dopo avere attestato la sua costanza nei triboli. Essa ha dovuto apporre la sua firma in calce ad una transazione imperfetta, difettosa, frutto della diffidenza e della rivalità dei gabinetti, che lega all'avvenire delle

nuove complicazioni, ma che per il presente ha mantenuto la pace generale.

" Ad ogni modo il sangue dei soldati russi non è stato versato invano. La Russia ha ottenuto degli ingrandimenti che non erano lo scopo della guerra. La liberazione delle popolazioni cristiane è stata in parte realizzata. La nazione bulgara, sebbene scissa in due, è libera dalla dominazione diretta dei turchi e dotata di un'autonomia seria.

" L'impero ottomano, ridotto ne' suoi limiti, è stato messo in grado di ristorare le sue forze concentrandole e di divenire un elemento utile alla pace ed all'equilibrio dell'Europa costituendosi il guardiano effettivo ed imparziale degli stretti...

" Se la situazione sorta da questi grandi avvenimenti fa pesare sul continente europeo l'aggravio di grandi armamenti risultanti dalle relazioni turbate, dalla diffidenza e dai risentimenti; se in Asia in particolar modo, ove la Russia aveva pure una missione civilizzatrice che essa compie con energia e perseveranza, le rivalità politiche hanno prodotto un deplorevole antagonismo fra i due grandi imperi che hanno entrambi il loro posto naturale in quella vasta parte del mondo, e sembrano avere ogni interesse di prestarsi un mutuo concorso, la risponsabilità non potrebbe ricadere sulla Russia. "

L'articolo termina con riflessioni sui delitti di " quel pugno di settari insensati che hanno sfidato audacemente il governo ed il popolo russo. " Come hanno essi potuto sorgere dal seno di quel popolo, " colmato di beneficii dal suo sovrano ed ardentemente devoto al suo magnanimo benefattore? Risponderà la storia. Ma fino da oggi si può affermare che la nazione russa riprova altamente gli atti di quei pazzi furibondi.

" La Russia, conchiude il diario di Pietroburgo, vuole liberarsi dall'incubo sinistro che la opprime da troppo tempo, ed essa non indietreggierà dinanzi a verun sacrifizio, pure di ottenere questo risultato. Il popolo che ha prodotto gli eroi della guerra del 1877-1878 e della guardia fulminata dalla esplosione del 5 febbraio 1880, troverà il mezzo di porre un termine agli atti infami di malfattori che cercano di disonorare il nome russo. "

Il Parlamento germanico ha discusso, nella sua seduta del 6 marzo, la memoria relativa alle misure prese dal governo prussiano, in virtù della legge contro i socialisti.

Il conte de Eulenburg, ministro dell'interno, rispondendo al signor Bebel, ha sostenuto che la legge contro i socialisti è stata applicata in modo legale. Esso ha detto che l'organizzazione dei socialisti si è mantenuta perchè questo partito sperava che la legge cesserebbe presto d'essere in vigore. " Ora che si tratta di prolungare la durata della legge, aggiunge il ministro, l'organo ufficiale dei socialisti predica apertamente un'agitazione illegale e la guerra contro le leggi. Ciò prova meglio d'ogni altra cosa che le misure prese dal governo sono fondate. "

Dopo che ebbero parlato altri oratori, il Parlamento ha rinviato il progetto di legge per il prolungamento della legge contro i socialisti ad una Commissione di 14 membri.

Secondo i giornali inglesi, il governo britannico sta esaminando l'opportunità dell'annessione della piccola isola di Rotumah, situata al nord delle isole Fiji, ed il cui possedimento è considerato di una certa importanza, perchè l'isola si trova nella direzione del *Trade Wind*, come dicono i marinai inglesi, cioè a dire che i bastimenti a vela vengono spinti facilmente verso il gruppo importante delle isole Salomon.

Gli indigeni di Rotumah, sebbene non appartenenti alla stessa razza degli abitanti di Fiji, formano un piccolo popolo intelligente quanto questi ultimi, e si crede che si potrebbe facilmente governarli dall'isola di Fiji.

I capi di questa piccola isola hanno offerto di cederla all'Inghilterra senza condizioni, ed essi provano così vivo il desiderio di porsi sotto il patrocinio inglese, che hanno inviato una deputazione a Levuka per imporre, per così dire, la cessione a quell'alto commissario britannico. Quest'ultimo pare che non abbia voluto assumersi la responsabilità di accettare Rotumah come possedimento inglese senza aver prima ricevuto istruzioni a questo riguardo dal ministero delle Colonie. In attesa, esso ha promesso ai capi di designar loro un consigliere europeo.

L'isola è in preda a discordie interne in seguito alla divisione della popolazione in due campi quasi eguali, uno di wesleyeni ed uno di cattolici romani, che non possono vivere in pace l'uno accanto all'altro.

Secondo l'*Indépendance Belge*, l'annessione dell'isola sarebbe già un fatto compiuto, e l'alto commissario di Levuka avrebbe già delegato un suo parente per governare provvisoriamente l'isola.

Nella seduta del 5 corrente del Senato di Francia è continuata la discussione sul progetto di legge relativo alla libertà dell'insegnamento superiore.

Il signor Bertauld ha confutate le obbiezioni sollevate dai signori Buffet e Béranger contro la legge. Il signor Clément attaccò il progetto dal punto di vista giuridico.

Poi ebbe la parola il ministro della pubblica istruzione signor Ferry, il quale, riferendosi specialmente all'art. 7, cominciò dal negare che il progetto sia dovuto allo spirito di setta. Egli disse che non si tratta affatto di odio contro l'insegnamento cristiano, sibbene di mantenere il diritto ed il debito dello Stato di non rimanere neutrale in due argomenti che direttamente lo concernono, la morale e la politica.

Dopo avere rammentato ciò che diceva a questo proposito il signor Dufaure nel 1848, l'oratore citò un estratto di una relazione del signor Giulio Simon in cui quest'ultimo protestava con grande energia contro l'indifferentismo dello Stato in materia di insegnamento. Nel 1814 il signor Thiers pose nettamente a fronte gli uni agli altri i diritti dei padri di famiglia ed i diritti dello Stato che sono egualmente sacri.

Il signor Ferry parlò poi del numero degli allievi che studiano negli Istituti cattolici e dichiarò di non aspettarsi altrimenti che tutti gli allievi medesimi entrino nelle scuole dello Stato. Una parte ci entrerà, un'altra parte entrerà negli stabilimenti diretti dal clero secolare.

Discorrendo di talune congregazioni insegnanti femminili che non si fanno autorizzare dal governo, il ministro si domandò il perchè questa autorizzazione non venga chiesta mentre è agevole l'ottenerla. L'autorizzazione non viene

chiesta, soggiunse l'oratore, perchè le dette congregazioni dovrebbero presentare i loro statuti; perchè non ogni specie di statuti è ammessa dalla legge del 1825; perchè essa non ammette voti perpetui e soltanto ammette i voti temporanei di cinque anni; perchè essa esige l'assoggettamento alla giurisdizione dell'ordinario; perchè infine il riconoscimento esige che si compiano certe formalità civili e le congregazioni non riconoscono e non ammettono la legge civile, e vogliono essere e continuare a rimanere una milizia ultramontana.

Il ministro negò la tesi sostenuta dal sig. Buffet che i semplici cittadini, come sono i membri delle congregazioni non autorizzate, possano fare ciò che le congregazioni non possono fare, perchè ciò equivarrebbe a riconoscere alle congregazioni uno stato di assoluta indipendenza, e dimostrò che anche sotto l'impero le congregazioni non autorizzate erano semplicemente tollerate. Durante l'impero taluni Istituti gesuitici furono soppressi e la regola fu che non si autorizzasse la creazione di alcun istituto nuovo di tale specie.

Riassumendo la storia delle condizioni legislative degli istituti gesuitici di istruzione superiore in Francia il signor Ferry sostenne che le congregazioni non riconosciute e specialmente la Società di Gesù, sono nelle leggi e nella società francese in condizione permanente di imprescrittibile contravvenzione. È da una tale situazione di cose, egli aggiunse, che uscì la disposizione formolata nell'art. 7.

A suffragio delle opinioni sue e per giustificazione della sua proposta il ministro invocò l'autorità di molti uomini illustri. Tra altre quella di Bonjean, di Thiers, di Guizot, di Villemain, del duca di Broglie, padre. Dichiarò di non discutere il patriottismo di alcuno, ma di volere esaminare se l'insegnamento dei gesuiti sia conforme alle istituzioni e nazionale. Il seguito del discorso del ministro venne differito alla seduta successiva.

Relativamente all'incidente Hohenlohe, il *Temps* ha da Berlino che fino dal mese di novembre, quando il conte di Saint-Vallier andò a Varzin, venne informato dallo stesso cancelliere della risoluzione governativa di richiamare in Germania l'ambasciatore a Parigi.

Nella stessa epoca il principe di Hohenlohe, ritornando da Varzin, ebbe a Berlino, in proposito, un primo abboccamento coll'ambasciatore di Francia. Più tardi, alla fine di gennaio, e prima di partire per Parigi, il conte di Saint-Vallier fu di nuovo posto al corrente dell'affare, ancora in sospeso, dal principe di Bismarck, che era tornato a Berlino.

Infine, allorchè alcuni giorni dopo il principe di Hohenlohe si decise ad accettare il posto di segretario di Stato nel ministero degli esteri, che gli era stato offerto colle note condizioni, il conte di Saint-Vallier, che si trovava a Parigi, venne, assieme al signor Freycinet, informato della risoluzione presa.

" Come si vede, conclude il *Temps*, è impossibile immaginare da parte di un governo, in un affare come questo, un procedere non solo più corretto, ma anche più cortese e pieno di premurosi riguardi. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Brindisi, 8. — Il vapore *Travancore*, della Compagnia Peninsulare, proveniente da Alessandria, in causa della forte nebbia si è incagliato a Castro, nelle vicinanze di Otranto. Un piroscafo parte per iscagliarlo.

Londra, 8. — I giornali inglesi approvano il rifiuto della Francia di consegnare Hartmann.

Il *Morning Post* ha da Berlino:

« In seguito al rifiuto del governo francese di concedere l'estradizione di Hartmann, lo czar ha l'intenzione di domandare che le potenze nominino una Commissione internazionale coll'incarico di regolare l'estradizione delle persone colpevoli di aver attentato alla vita dei sovrani. »

Napoli, 8. — Il vapore inglese *Orient*, arrivato questa notte dall'Australia con 400 passeggeri, è ripartito subito per Londra.

S. Vincenzo, 7. — È arrivato il postale *Italia*, della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali, e prosegue per la Plata.

Cadice, 7. — È arrivato e prosegue per la Plata il postale *Nord America*, della Società Lavarello, proveniente da Genova.

Washington, 8. — Lesseps ebbe sabato un colloquio col presidente Hayes. Egli espose i vantaggi del canale di Panama; disse che egli non aveva alcuna idea di porlo sotto un controllo straniero, che il canale non recherebbe alcun pregiudizio agli Stati Uniti, e che egli desiderava che la maggior parte delle azioni fosse collocata negli Stati Uniti, perchè ciò sarebbe la migliore garanzia contro una influenza straniera.

Il presidente rispose che era lieto di udire che Lesseps non mirava ad alcuno scopo politico nell'intraprendere questa grande opera.

Parigi, 8. — *Seduta del Senato.* — Continua la discussione dell'articolo 7° del progetto sull'insegnamento superiore, il quale proibisce l'insegnamento a tutte le Congregazioni non autorizzate.

Giulio Simon dice che, se si voleva fissare la situazione delle Congregazioni in Francia, bisognava farlo direttamente e non decidere a proposito dell'insegnamento quistioni che interessano la situazione e la coscienza di parecchi milioni di francesi. Egli dice che questa questione fu sollevata imprudentemente; che l'articolo 7° era inatteso e fece maravigliare tutti, e che i repubblicani ed i liberali debbono opporvi il *non possumus*. Egli dimostra che questa legge è inutile ed impolitica; espone il modo col quale lo Stato deve difendersi contro l'insegnamento congregazionista e ricorda la risposta data da Enrico IV ai professori dell'Università che lamentavansi dei successi dei gesuiti: « Fate la scuola meglio di loro e gli allievi vi ritorneranno. »

Simon conchiude dicendo che bisogna lottare contro la Chiesa cattolica con la libertà.

Il suo discorso fu assai applaudito alla destra e al centro.

Dopo un discorso di Boujat, repubblicano, in favore dell'articolo 7°, la discussione è rinviata a domani.

Parigi, 8. — Il *Temps* dice che il conte Orloff recherassi in congedo a Pietroburgo. Questo viaggio era progettato fino da febbraio, ma fu ritardato dall'incidente di Hartmann. Il conte Orloff ritornerà in aprile dopo la partenza dello czar per Livadia.

Londra, 8. — *Camera dei comuni.* — Northcote annunzia che il governo decise di sciogliere il Parlamento nelle prossime feste di Pasqua e che il nuovo Parlamento sarà convocato al principio di maggio.

Camera dei lordi. — Lord Stratheden aggiorna la sua interpellanza riguardante l'Oriente, in causa dell'assenza di lord Salisbury.

Lord Beaconsfield annunzia che, appena Northcote avrà presentato il bilancio l'11 corrente e preso le misure necessarie, il Parlamento sarà sciolto.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 5 febbraio 1880.

Il s. c. conte Vittore Trevisan legge una Nota *Sulle Garovaglinee, nuova tribù di Collemacee*. Espone che l'esame microscopico della interna struttura del tallo di parecchie specie di Licheni, attualmente riferiti a *Collema* ed in particolare a *Leptogium*, dimostra che non possono in alcun modo essere ulteriormente ascritte a questi generi, ma devono costituire nell'ordine delle collemacee un gruppo speciale (*Garovaglinee*), cui appartengono, oltre *Hydrothyria* di Russel e *Lichinella* di Nylander, sette nuovi generi, che descrive coi nomi *Epiphloea, Leptogiopsis, Garovaglina, Rostania, Collemopsis*, e *Pyrenocarpus*.

Ammesso a termini dell'articolo XV del regolamento, l'avv. Zanino Volta legge sulla Cantica, quasi tutta inedita, di Giacomo Leopardi, *Appressamento della Morte*, che fu scritta nel 1816 e mandata nel principio del 1817 da Recanati a Milano al noto editore Stella, ma smarritasi dipoi e cercata invano per mezzo secolo, sia dal conte Carlo fratello del poeta, che dal filologo Viani raccoglitore dell'Epistolario e di molte altre memorie di lui. Il Volta ebbe, anni fa, la buona sorte di ritrovare la Cantica Leopardiana, che si credeva generalmente intitolata *La Morte*; e dichiara di non averla messa fuori per sospetto sulla autenticità: svaniti di presente cotali dubbii, egli si propone di stamparla, informandone in anticipazione questo R. Istituto. Ne offre perciò un sommario coll'indicare, non senza copiose citazioni, l'argomento dei cinque canti. Il Volta nel secondo articolo della sua lettura svolge gli argomenti che assicurano l'autenticità del poema, appoggiandosi in particolare alle memorie del conte Carlo, al carteggio tra il poeta e Pietro Giordani; e quanto alla dimostrazione grafica, si vale del confronto con una lettera autografa ch'ebbe all'uopo in dono dal cav. Viani, citando anche un passo di Pietro Pellegrini. Finisce col promettere per la futura adunanza il rimanente del suo studio.

Il m. e. professore Luigi Cossa da lettura di una *nota* del s. c. dottor Giuseppe Cossa, sopra: *Alcune traduzioni dalla lingua italiana di più recente data e meno tra noi conosciute*. In essa l'autore accenna alcuni saggi di traduzioni recenti nelle lingue slave, nell'ungherese, nella greca moderna, nella svedese, nell'olandese e nell'armena di alcuni brani poetici di Dante, di Vittorelli, ed in particolare dei *Promessi Sposi*, deg'*Inni Sacri* e dell'ode *Il Cinque Maggio*, di Alessandro Manzoni.

Il m. e. professore Camillo Hajech comunica un suo confronto dell'invernata 1879-80 colle precedenti in Milano. Da questo confronto risulta che il bimestre del dicembre e gennaio ora trascorso, sebbene non abbia presentato abbassamenti straordinari di temperatura, ebbe una temperatura media inferiore a quella di tutti gli altri bimestri analoghi dal 1763 in poi, compreso il 1829-30, e che nuovo parimenti è il fatto dell'essere rimasta per 58 consecutivi giorni la temperatura media giornaliera al di sotto di 0. Mette indi a riscontro questa fase fredda con quella che si ebbe contemporaneamente altrove.

Il s. c. prof. Golgi, a nome anche del prof. Antigono Raggi, dà notizia *di una trasfusione di sangue dal peritoneo* da essi eseguita in un alienato anemico della clinica psichiatrica di Pavia. Osserva come il caso abbia una speciale importanza anche perchè, col mezzo del citometro del prof. Bizzozero, si potè ottenere la prova diretta che anche nell'uomo il sangue iniettato nella cavità peritoneale, con notevole prontezza assorbito, si unisce al sangue circolante. Dopo varie considerazioni, esprime l'opinione che, coll'estrema semplicità del metodo operativo usato da lui e dal prof. Raggi, in molte contingenze, e forse nella gran maggioranza dei casi nei quali è riconosciuta l'indicazione di rifornire l'organismo di nuova e buona qualità di sangue, la trasfusione peritoneale debba essere preferita a quella intravasale.

Il m. e. prof. G. V. Schiaparelli presenta, a nome del signor Fornioni, calcolatore addetto al regio Osservatorio di Milano, la descrizione di un *nefodoscopio, strumento destinato a rilevare la direzione delle nubi*. Questo strumento è fondato sullo stesso principio che il *nefoscopio* di Braun, ma è molto più semplice e meno dispendioso.

Lo stesso presenta i *risultamenti delle osservazioni sull'amplitudine dell'oscillazione diurna dell'ago di declinazione fatte durante l'anno* 1879 *nel regio Osservatorio di Brera a Milano*.

L'Istituto si raccoglie quindi in seduta privata per la trattazione di affari interni, e fra gli altri passa alle nomine indicate nell'ordine del giorno. A membri del Consiglio d'amministrazione vengono riconfermati i mm. ee. prof. Verga e Sacchi, ed a coadiutori per la Biblioteca sono eletti i mm. ee. Schiaparelli e Cantù.

Il Segretario: C. Tenca.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 8 marzo:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 16,8	sereno	
Venezia	+ 11,7	sereno	Minimo + 3°,8. Massimo +13°,0. Nebbie umide iersera e stanotte.
Torino	+ 17,6	sereno	Minimo + 8°,8. Rugiada.
Genova	+ 13,5	3[4 coperto	Minimo al mattino + 9°,2. Nebbie secche nelle 24 ore.
Pesaro	+ 7,7	nebbioso (nebb. umida)	Nebbie umide nelle 24 ore.
Firenze	+ 18,0	caliginoso (nebbia secca)	Minimo + 8°,5. Massimo + 21°,0.
Roma	+ 16,0	sereno	Iersera cielo coperto e nebbioso Bar. stazionario. Nebbia folta al mattino, rischiara verso le 10. Min. + 7°,2. Mass. + 17°,2.
Foggia	+ 16,5	sereno	
Napoli (Capodimonte)	+ 17,5	caliginoso (nebbia secca)	Minimo al mattino + 9°,6. Massimo dopo mezzodì +17°,6. Nebbie umide dopo le ore 3 p. di ieri.
Lecce	+ 18,1	sereno	Minimo + 8°,8. Massimo + 18°,3.
Cagliari	+ 15,0	tutto coperto	Minimo al mattino +12°,0. Massimo dopo mezzodì + 15°,5.
Palermo (Valverde)	+ 14,5	3[4 coperto	Nebbie umide nelle 24 ore.

Regia Marina. — Il R. piroscafo *Europa* partiva da Falmouth il 6 corrente per Gibilterra e l'Italia.

La corazzata *Varese* giungeva lo stesso giorno a Volo.

Onore ai prodi. — In questi giorni, scrive la *Perseveranza* dell'8, un doveroso tributo di memoria e di riconoscenza viene reso ai bravi soldati lombardi che militarono sotto le bandiere del Piemonte e del suo Re glorioso nella guerra di Crimea del 1854.

Ogni buon italiano rammenta le parole fatidiche che Vittorio Emanuele faceva leggere allora, in Alessandria, al corpo di spedizione, nell'occasione della distribuzione delle bandiere. Eccole:

« Una guerra, fondata sulla giustizia, da cui dipendono la tranquillità dell'Europa, e *le sorti del nostro paese*, vi chiama in Oriente. »

Poscia, volgendosi al generale Giovanni Durando, che aveva il comando di una divisione del corpo di spedizione, gli diede affettuosamente commiato, e con accento di tristezza profonda e di invidia nobilissima, gli disse traendo un sospiro: « Fortunato lei, generale; ella va a combattere i russi; a me tocca combattere frati e monache. »

La spedizione, come è noto, era capitanata da quel tipo di lealtà e di bravura che fu Alfonso La Marmora.

Non è d'uopo ricordare le prove d'eroismo dei nostri soldati, che, schierati sulla cresta che domina la valle della Cernaja, si copersero di gloria, ammirati dagli alleati e dai nemici. Tutti sanno che la battaglia della Cernaja fu il preludio dell'ultimo atto del sanguinosissimo dramma che doveva compiersi il dì 8 settembre colla presa di Malakoff, da cui dipendeva l'esito del lungo assedio ed il fine della disastrosa campagna.

Alcuni riconoscenti cittadini hanno avuto il felice pensiero di ricordare con una lapide monumentale, che sarà collocata nel Cimitero Maggiore il 14 corrente, nell'occasione del compleanno del Re, i soldati caduti sui campi della Crimea.

La lapide è semplice, semplicemente sagomata in giro, ed ornata di un piccolo velo nero. I caratteri dell'inscrizione sono nello stile pompeiano antico.

Nella parte superiore essa è ornata dalla stella d'Italia che manda i suoi raggi, in bronzo.

L'inscrizione fu dettata dall'onorevole senatore Massarani. Eccola:

In memoria dei prodi Lombardi — Che impugnate nel MDCCCXLVIII-IX le armi — Per la indipendenza d'Italia — Appena la sua stella con Re Vittorio e con Cavour fu risorta — Seguirono nel MDCCCLIV la bandiera tricolore in Crimea — Duce Alfonso La Marmora — E colà gloriosamente morirono — Auspicando col sangue la futura grandezza della patria — Commilitoni e concittadini — Vollero consegnati a questa lapide — I nomi onorandi.

Capitano Casati conte Gerolamo, Milano, morto a Balaklava.
Capitano Migliara Anselmo, Milano, morto a Balaklava.
Capitano Prielli Pietro, Milano, morto a Balaklava.
Cappellano Fontana don Giovanni, Pavia, morto a Balaklava.
Medico Lampugnani Antonio, Milano, morto a Balaklava.
Sottotenente Rodaello Alessandro, Cremona, morto a Balaklava.
Direttore Sussistenze Gaggi Pietro, Milano, morto a Balaklava.
Furiere Gastaldi Domenico, S. Vito, morto a Kamara.
Sergente Bordani Carlo, Pavia, morto a Kamara.
Sergente Boffi Pietro, Giussano, morto a Kamara.
Sergente Berti Antonio, Milano, morto a Balaklava.
Capitano Trivolsi Giuseppe, Bareggio, morto a Balaklava.
Furiere Scavini Alberto, Varese, morto a Kamara.
Caporale Giacomelli Giovanni, Verrio, morto a Kamara.
Caporale Bianchi Luigi, Rebbio, morto a Kamara.
Caporale Rossini Clemente, Palazzolo, morto a Kamara.
Soldato Trevisani Francesco, Cremona, morto a Kamara.
Soldato Grigioni Luigi, Como, morto a Balaklava.
Cannoniere Meda Francesco, Milano, morto a Jeni-Koy.
Soldato Aliprandi Angelo, Milano, morto a Jeni-Koy.
Soldato Cantù Lorenzo, Milano, morto a Jeni-Koy.

La rottura di un cannone. — L'*Italia Militare* del 9 corrente scrive:

Nelle prove delle artiglierie eseguite a bordo del *Duilio* il giorno 6 corrente, uno dei cannoni della torre poppiera si è spezzato posteriormente agli orecchioni, all'origine delle righe, e senza proiezione di frantumi.

Dieci persone rimasero ferite, delle quali due ufficiali della Regia marina, il tenente di vascello Parent Eugenio ed il guardia marina Mocenigo Alvise, sette fra sott'ufficiali ed operai ed il signor Hutchinsohn, macchinista della casa Armstrong. Le ferite per ora non presentano gravità. I danni della torre sono di poca entità e facilmente riparabili.

La rottura del cannone non produsse alcun turbamento a bordo, ed anzi fu ammirabile il sangue freddo dello stato maggiore e dell'equipaggio. Ieri 7, il *Duilio* continuò le prove delle sue artiglierie senza altri inconvenienti.

Gli apprezzamenti pubblicati da diversi giornali sulle cause dell'incidente avvenuto sono tutti prematuri; le quali cause potranno essere chiarite dai risultati di un'inchiesta che è in corso. A quanto pare, non vi è alcuna relazione colle cause, da alcuni accennate, dello scoppio di un cannone sul *Thunderer*, avvenuto, per quanto si potè verificare, da una doppia carica, mentre sul *Duilio* ciò non poteva succedere essendo il cannone stato caricato in presenza della Commissione di prova. In ogni modo attendiamo i risultati dell'inchiesta.

TEATRI E CONCERTI. — Il ballo *Day-Sin* ha avuto all'Apollo un successo mediocre; come composizione coreografica essa è molto inferiore al *Sieba*; anche la musica, benchè scritta dall'istesso maestro, lascia molto a desiderare. Ciò che vi ha di veramente notevole nel *Day-Sin*, come spettacolo, sono i costumi ricchi, eleganti, disegnati con vero gusto, e le scene; quella del secondo quadro (salone giapponese) del Liverani è un vero lavoro d'arte.

Dei ballabili piacquero il primo, e quello delle farfalle; la processione giapponese, malgrado la esatta riproduzione di una festa giapponese per i costumi e gli accessori, non ha prodotto tutto l'effetto che se ne attendeva, causa un po' di confusione inevitabile, quando vi è molta gente sul palcoscenico.

Al teatro Carcano di Milano è stata rappresentata una nuova opera: *Gabriella di Belle Isle*, libretto di D'Ormeville, musica del maestro Paolo Maggi. Ha avuto lieto successo, ma tanto il libretto come la musica sono giudicati molto severamente. Del libretto specialmente si dice: è una disgrazia per un maestro dover musicare versi tirati giù alla carlona come quelli di questa *Gabriella;* quanto alla musica notasi che manca di carattere, di originalità, e che, tutto al più, può considerarsi come un tentativo di un giovane compositore, non come un lavoro serio.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 marzo 1880 (ore 15 50).

Barometro abbassato in quasi tutta l'Italia; fino a 2 mm. sul versante mediterraneo. Sicilia 765, Piemonte e Veneto 768 mm. Cielo coperto in Sardegna e in gran parte della Sicilia; piovoso a Malta; nebbioso in tutta la penisola. Venti forti di nord sul golfo dell'Asinara e al capo Spartivento; freschi a Catania e al capo Passaro; di sud e sud-est freschi a Messina e a Porto Empedocle. Mare mosso in questi paraggi; agitato a Catania; grosso a Portotorres; calma generale altrove. Ieri pioggia leggiera al capo Passaro. È probabile ancora qualche vento forte sul Tirreno centrale ed inferiore e sul Jonio.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 marzo 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,3	769,3	767,4	768,5
Termomet. esterno (centigrado)	8,3	13,5	16,7	11,1
Umidità relativa...	100	83	74	95
Umidità assoluta...	8,19	9,55	10,55	9,36
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	N. 0	WNW. 6	W. 1
Stato del cielo......	10. nebbia folta	2. nebbioso	0. nebbioso	10. coperto nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 17,4 C. = 13,9 R. | Minimo = 7,5 C. = 6,0 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 marzo 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,1	766,9	765,9	763,2
Termomet. esterno (centigrado)	8,0	15,2	16,0	11,0
Umidità relativa....	100	81	73	94
Umidità assoluta...	8,02	10,36	9,88	9,17
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	WSW. 3	SW. 14	W. 2
Stato del cielo.......	10. nebbia folta	3. sereno	0. sereno	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 17,3 C. = 13,8 R. | Minimo = 7,2 C. = 5,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 marzo 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 55	88 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 75
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 75
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 10
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	938 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2220 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	1377 —	1375 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	591 —	590 50	593 75	593 25	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	880 —
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	493 25
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	415 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	281 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	716 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	720 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	— —	— —	— —	— —	— —	— —	655 —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 92	110 67	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	28 01	27 96	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 39	22 37	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

5 0/0 - 1° semestre 1880: 90 70 cont.

Banca Romana 1360, 1375 cont.

Banca Generale 590 50 cont.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si deduce a pubblica notizia che nel giorno 5 aprile 1880, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, in danno di Luigi Velli del fu Vincenzo, si procederà alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, dei fondi qui appresso indicati, tutti situati nel comune di Subiaco, per il prezzo di stima, ribassato di tre decimi consecutivi, ed alle condizioni risultanti dal bando venale a tutti ostensibile nella cancelleria del lodato Tribunale.

Lotto 1° — Casa in via Garibaldi, o vicolo del Torricello, composta di una cantina, piano terreno, due piani superiori e soffitta, per lire 2443.

Lotto 2° — *a*) Terzo piano della casa al vicolo Balduini, composta di un solo ambiente tramezzato;

b) Terreno seminativo in contrada Caprola, in mappa n. 689, sez. 4ª;

c) Terreno seminativo, alberato in vocabolo Montone, in mappa numeri 778, 585.

Il tutto per lire 800 37.

Lotto 3° — *a*) Terreno seminativo, vitato in contrada Colle delle Forche, o Riarco, in mappa n. 212, sez. 4ª;

b) Terreno in vocabolo Riarco, o Canepino, seminativo, alberato, vitato, in mappa n. 208;

c) Terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco, in mappa n. 2151|2;

d) Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, con casa colonica, in vocabolo Riarco, o Colle delle Forche, in mappa numeri 218, 1354, sez. 4ª;

e) Due appezzamenti di terreno seminativi, alberati, vitati, in vocabolo Riarco, segnati in mappa l'uno col numero 728, sez. 4ª, e l'altro col n. 209.

Il tutto per lire 1235 66.

Lotto 4° — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Valle Mannna, in mappa numeri 491 al 494, sez. 2ª, per lire 752 33.

Lotto 5° — Terreno seminativo, alberato, vitato, olivato, con ceppare di castagno, in vocabolo Cerasolo, in mappa numeri 758, 786, sez. 2ª, per lire 1040 29.

Lotto 6° — *a*) Terreno pascolivo, olivato, seminativo, in vocabolo Riarco, in mappa nn. 720, 721, 722;

b) Terreno seminativo, alberato, vitato, in vocabolo Riarco, o Canepino, in mappa n. 723|1 e 2, sez. 4ª;

c) Terreno seminativo, con ceppare di castagno, in vocabolo Riarco, in mappa n. 643, sez. 4ª.

Il tutto per lire 776 39.

1271 AVV. CESARE LANZETTI.

REGIA PRETURA

del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il 29 febbraio prossimo passato, il signor Picchioni Attilio dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario la eredità del di lui genitore Picchioni Luigi, deceduto in Roma, via delle Muratte, n. 36, il 15 dicembre 1879.

Roma, 6 marzo 1880.

1286 Il canc. VITTORIO GATTI.

Bando per vendita volontaria.

(2ª *pubblicazione*)

Si avvisa che domenica 14 aprile 1880, alle ore 10 ant., in conformità del decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma del 30 gennaio 1880, innanzi il signor Paolo Martorelli, notaro in Monte Compatri, si terrà l'asta pubblica per la vendita volontaria del secondo piano della casa posta in detto comune, in contrada Vicolozzo, numero civico 4 e di mappa 134, di proprietà delle minorenni Caterina e Rosa Intrecialagli di Giuseppe.

L'asta si aprirà sopra il prezzo di stima di lire 850 30 previo deposito delle spese e con offerte non minori di lire cinque.

1260 ANGELO BECELLI curat. dep.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI FERENTINO

AVVISO DI 2° INCANTO per l'appalto dei lavori di costruzione del ponte murato sul fiume Sacco presso la stazione di Ferentino, nella strada comunale obbligatoria Ferentino-Supino.

Rimasto deserto il primo incanto oggi tenutosi per l'appalto suddetto, si previene che alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 corrente si terrà in questa residenza comunale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, il secondo esperimento ad estinzione di candela vergine.

L'asta sarà aperta sulla somma di lire 45,000, e con le formalità e condizioni tutte stabilite tanto nel relativo piano di esecuzione e suo capitolato parziale, quanto nel precedente avviso di 1° incanto in data 19 febbraio scorso.

Si ricorda ai concorrenti l'obbligo di presentare all'asta il certificato di moralità e l'altro certificato di un ingegnere-capo del Genio civile comprovante l'idoneità rispettiva alla esecuzione dell'opera in appalto, non che di fare il deposito di lire 2000 come cauzione provvisoria.

Si avverte infine che in questo secondo esperimento si procederà all'aggiudicazione provvisoria quand'anche vi fosse un solo offerente.

Ferentino, li 7 marzo 1880.

1294 *Il Segretario comunale*: G. MASSARINI.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETA' ITALIANA
DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

CON SEDE IN BERGAMO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria col giorno di martedì 30 corrente mese, al mezzogiorno, presso la sede della Società in Bergamo, per deliberare sugli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori sul bilancio 1879, e relativa approvazione.
2. Nomina di cinque amministratori scadenti per anzianità, e di tre revisori dei conti dell'esercizio 1880.

Per essere ammesso all'assemblea bisognerà aver depositato entro il venti corrente mese almeno cinque azioni sociali:

in **Milano**, presso la Banca Generale, via Alessandro Manzoni;
in **Bergamo**, alla sede della Società.

Bergamo, 5 marzo 1880.

1266 L'AMMINISTRAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

È stato dichiarato che il 25 dicembre p. p. venne commesso un furto a danno del signor cav. Pietro Randone, dimorante in Torino, tesoriere del Pio Istituto di S. Vincenzo de' Paoli in Virle, e che fra gli oggetti e valori involati si trova pure il certificato provvisorio d'iscrizione di trentotto azioni di questa Banca, emesso dalla sede di Torino in data del 26 marzo 1874, sotto il n. 1123, a nome del detto Pio Istituto.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 16 febbraio 1880. 875

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA

Matteo Antinarelli, sensale in Albano Laziale, avendo rinunciato all'esercizio della sua professione e chiesto lo svincolo della cauzione relativa, si prevengono coloro che possono avervi interesse che le opposizioni allo svincolo stesso debbono farsi alla segreteria di questa Camera entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto si procederà al detto svincolo, giusta l'art. 14 del R. decreto 23 dicembre 1865.

Roma, 6 marzo 1880.

1276 P. VENTURI *Presidente*.

PRESIDENZA

del Consiglio notarile provinciale

di Capitanata.

AVVISO.

Dietro concorso generale pubblicato in base al disposto della prima parte del sesto capoverso dell'art. 135 legge riordinatrice del Notariato, testo unico, il posto notarile vacante nel comune di Poggio Imperiale fu conferito all'avvocato signor Ernesto Cristilli di Cerignola, il quale, ottenuto il Sovrano decreto di nomina, mancò ai viventi tra l'universale compianto.

Ridivenuto vacante l'uffizio notarile dalla tabella assegnato al comune predetto, questa Presidenza invita i notari e gli aspiranti notari del Regno che volessero concorrervi a presentare nel termine legale la domanda corredata dei documenti dei quali è parola negli articoli 10 della citata legge e 27 del regolamento approvato con Regio decreto del 23 novembre 1879, n. 5170 (Serie 2ª).

Lucera, li 24 febbraio 1880.

1270 Il presidente LUIGI SANTORO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero fa dritto alla domanda del sig. Saverio Valentini, e quindi dichiara,

Che Terracina Salvatore Antonio di Rocco cessò di vivere *ab intestato* in Girifalco al 20 dicembre 1871, ed a lui per legge sono succeduti Francesco, Pasquale e Giovanni Terracina fu Rocco, Angiola e Maria Righiello fu Giuseppe, Maria e Salvatore Tolone di Giovanni, tutti di Girifalco.

Che tutti gli eredi medesimi con istrumento del 23 maggio 1879 hanno venduto al signor Saverio Valentini i due titoli di rendita qui appresso indicati, e perciò costui è divenuto l'assoluto ed esclusivo padrone.

Che perciò autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a poter senza veruna sua responsabilità operare la traslazione tanto del borderò di rendita di lire trentacinque del consolidato cinque per cento, certificato nn. 61949/241889, posizione n. 10245, quanto dell'assegno provvisorio nominativo di lire 3 25, num. 19624, posizione num. 10245, intestati a Terracina Salvatore Antonio di Rocco, domiciliato in Napoli, col godimento dal 1° luglio 1862, in testa di Valentini Saverio fu Giovanbattista, domiciliato in Catanzaro, per averne fatto l'acquisto con istrumento del 23 maggio 1879.

Fatto e deliberato nella camera del consiglio del Tribunale civile di Catanzaro, oggi 17 febbraio 1880.

Il presidente Achille Bovenzi — F. Squillace

Per copia conforme,

1075 TOMMASO COSTA proc.

ESTRATTO DI SOCIETÀ

in nome collettivo.

Nel giorno 25 febbraio ultimo decorso si è costituita in Civitavecchia una Società in nome collettivo fra i sottoscritti Augusto Montanucci e Teodoro Brandt, per commissioni, rappresentanze ed affari per proprio conto, sotto la ragione commerciale Augusto Montanucci e C°. La durata della Società è stata stabilita in un quinquennio, decorribile dal 1° novembre 1879 al 31 ottobre 1884. L'amministrazione e firma della ragione commerciale viene assunta dai soci stessi.

Civitavecchia, 9 marzo 1880.

TEODORO BRANDT.

1291 AUGUSTO MONTANUCCI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A sensi e per gli effetti degli articoli 17, 38, 39, 137 della legge 25 luglio 1875, n. 2786, serie 2ª, si avverte che il dottor Domenico di Francesco Ermacora, notaio, residente in Udine, con ricorso presentato al Tribunale di Udine il 24 febbraio 1880, e registrato in quella cancelleria, al n. 8 del relativo Registro, ha chiesto lo svincolo di parte della sua cauzione per l'esercizio del Notariato, e cioè la riduzione della medesima dalle lire 425 alle lire 200 di rendita del consolidato 1861.

Dott. DOMENICO di FRANCESCO

1067 ERMACORA not. in Udine.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Chiavari in camera di consiglio,

Ritenuto che dai prodotti documenti risulta che la ricorrente Angela Canepa di Giuseppe, vedova di Emanuele Campodonico, è l'unica erede del di lei figlio Giuseppe Emanuele Campodonico fu detto Emanuele, morto intestato,

Autorizza perciò l'Amministrazione del Debito Pubblico a trasferire in capo della predetta Angela Canepa il certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 per cento, num. 671761, dell'annua rendita di lire centocinquanta, inscritto a favore di detto di lei figlio Giuseppe Emanuele Campodonico.

Chiavari, 1° marzo 1880.

Il presidente DE ANDREIS.

1289 RAFFO canc.

28° BILANCIO

DELL'AMMINISTRAZIONE COINTERESSATA DELLE RR. MINIERE E FONDERIE DEL FERRO DI TOSCANA

dal primo Luglio 1878 al 30 Giugno 1879

Approvato con risoluzione del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) in data 28 *febbraio* 1880.

ATTIVO.

Contanti nelle appresso Casse		L. 840,072 45
Nella Cassa della R. Tesoreria di Livorno	L. 801,382 83	
Nelle diverse Casse dell'Amministrazione	„ 38,689 62	
	L. 840,072 45	
Demanio — Conto canone per le somme resultate dai bilanci (Conto di contanti)		„ 205,000 „
Debitori al 30 giugno 1879		„ 647,109 90
Cambiali in portafoglio		„ 118,880 21
Demanio — Conto compensazioni in ordine all'art. 4 del contratto 16 ottobre 1858		„ 211,680 „
Demanio — Conto pigioni locali		„ 7,856 41
Imprestito Nazionale		„ 770 „
L. 2200 nominali in due cartelle esistenti nella Cassa di Livorno	L. 770 „	
Conto spese per il pagamento dei cuponi all'estero		„ 2,340 „
Tesoro — Conto differenza imprestito del 1851 da pagarsi in ordine all'art. 6 del contratto 16 ottobre 1858		„ 55,138 52
Conto spese in lavori da essere a carico degli utili futuri		„ 114,808 56
Mercanzie rimaste in essere al 30 giugno 1879, come appresso		„ 911,552 13
Minerale ferreo all'isola dell'Elba ed in Maremma	L. 87,039 41	
Ghisa di diverse specie	„ 314,079 44	
Getti di prima fusione	„ 61,154 24	
Ferri battuti al maglio	„ 114,727 44	
Ferro cilindrato di vecchia lavorazione	„ 4,777 12	
Carbone vegetale	„ 139,758 77	
Generi d'approvisionamento	„ 98,440 „	
Legnami diversi	„ 6,700 „	
Materiale per opere murarie	„ 6,250 „	
Macchine diverse in deposito nei magazzini di vendita	„ 14,621 70	
Pietre refrattarie per i forni d'alta fusione	„ 16,313 23	
Piantate d'alberi lungo le gore degli Stabilimenti	„ 1,296 95	
Rottura di ferri vecchi	„ 487 90	
Fondenti manganesiferi o calcarei	„ 1,442 36	
Foraggi, balle da carbone, Chiodagione, badili di ferro, pompe elevatrici, grasce, materie combustibili, ed altro, ecc.	„ 44,463 57	
	L. 911,552 13	
Terreni ferriferi acquistati all'isola del Giglio, nuove costruzioni agli Stabilimenti, macchine, masserizie, mobilia, bastimenti, capitali di cavalli e buoi, ecc.		„ 608,611 14
		L. 3,723,819 32

PASSIVO.

Demanio — Conto capitale in generi ricevuto all'epoca delle consegne			L. 703,614 93
Demanio — Conto capitale permanente ricevuto all'epoca suddetta			„ 297,273 24
Masserizie		L. 114,963 62	
Macchine		„ 146,183 45	
Mobilia		„ 36,126 17	
		L. 297,273 24	
Demanio — Conto costruzioni approvate			„ 566,123 56
Demanio — Conto fondo di riserva			„ 134,400 „
Demanio — Conto differenza di canone da pagarsi in ordine all'art. 6 del contratto 16 ottobre 1858			„ 63,104 67
Demanio — Conto tasse arretrate sopra i fabbricati			„ 36,344 90
Creditori resultati al 30 giugno 1879			„ 79,938 80
Cartelle di godimento			„ 96,262 87
Tesoro — Conto capitale circolante e fruttifero per sole L. 252,000 (Conto contanti)			„ 504,000 „
Avanzi e disavanzi (sono gli utili resultati nell'esercizio 1878-79)			„ 1,242,761 35
EROGAZIONE.			
Al conto spese per il pagamento dei cuponi all'estero		L. 2,340 „	
Al fondo di riserva (rata dell'esercizio 1878-79)		„ 6,720 „	
Al R. Erario — Demanio — Conto canone per le somme resultate dai bilanci (conto di contanti)		„ 504,000 „	
Al R. Erario — Tesoro — Per la rata della differenza imprestito		„ 55,138 52	
Emolumento a ragione del 5 per cento dopo fatti i dovuti defalchi a forma dei contratti e delle disposizioni vigenti, come appresso		„ 33,728 14	
Al R. Erario per tassa di ricchezza mobile sopra L. 33,728 14 appartenenti alla categoria C	L. 2,951 21		
Agli interessati al resto dell'emolumento	„ 30,776 93		
	L. 33,728 14		
Al R. Erario — Tesoro — per le 12000 cartelle di godimento che gli appartengono		„ 320,417 34	
Al R. Erario per tassa di ricchezza mobile sopra L. 320,417 34 appartenenti alla categoria B, che spettano alle 12000 cartelle di godimento dei privati		„ 33,643 82	
Ai portatori delle 12000 cartelle di godimento dei privati (*)		„ 286,773 53	
		L. 1,242 761 35	
			L. 3,723,819 32

(*) Saranno pagate per ogni cupone di godimento L. 23 90, e la differenza di L. 26 47 resterà a debito del conto *Cartelle di godimento*, per conguagliarsi cogli utili degli anni futuri.

Dalla Ragioneria dell'Amministrazione Generale — Livorno, 29 ottobre 1879.

Visto — *L'Amministratore:* L. LEONI.

Il Ragioniere: SILVIO BELLI.

Dimostrazione del conto AVANZI e DISAVANZI.

Profitti.

Da minerali dell'Elba	L. 1,494,467 „
Dalla ghisa	„ 7,356 20
Dai canoni attivi e passivi	„ 7,942 60
Da caricazioni all'Elba	„ 1,704 58
Da proventi diversi	„ 4,084 13
Da ricavati diversi	„ 8,516 70
Dal Demanio — Conto compensazioni in ordine all'art. 4 del contratto 16 ottobre 1858	„ 15,120 „
Da terreni seminativi	„ 3,395 48
	L. 1,542,586 69

Perdite.

Per interessi dovuti al Demanio sopra L. 566,123 56 rimborsate dal Governo per le costruzioni approvate		L. 28,306 18
Per interessi dovuti al Tesoro sopra L. 252,000, metà del capitale circolante in contanti		„ 12,600 „
Per tassa arretrata sopra i fabbricati		„ 16,344 90
Per le appresso ammortizzazioni		„ 86,843 23
Sul capitale di masserizie fisse e manuali	L. 3,891 41	
Idem di mobilia	„ 1,804 35	
Idem di bastimenti	„ 1,608 95	
Idem di generi d'approvisionamento, legnami e ferro cilindrato	„ 2,987 92	
Idem di quello rappresentato dai lavori eseguiti a carico degli utili degli anni futuri	„ 72,404 23	
Idem di quello sulle nuove camice dei forni fusori	„ 3,273 84	
Idem della chiodagione	„ 869 48	
	L. 86,843 23	
Sopra diversi conti per deprezzamenti, laceri, differenze di prezzi di costo e di vendita, sconti per cessioni, abbuoni, spese di amministrazione generale, spese per inattività di 4 forni fusori, distendini, ecc.		„ 155,731 03
Utili netti		„ 1,242,761 35
		L. 1,542,586 69

alla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse — Roma, li 28 febbraio 1880.

Il Capo Divisione: PIETRO GERMANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

AVVISO D'ASTA (N° 97)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno 27 marzo 1880, in una delle sale della Sottoprefettura di Lanusei, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel foglio della Prefettura saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire ottomila.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle 3 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Lanusei.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	Num. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9
86	83	Nel comune di Gairo — Provenienza dallo scorporo terreni ex-ademprivili — Lotto B, ghiandifero nella regione Monti Ferru, inscritto in catasto al numero di mappa 19, col reddito di lire 3413 45	1365 38	»	40000 »	4000 »	Una somma uguale al 6 0/0 sul prezzo d'aggiudicazione.	100 »

1284 Cagliari, 21 febbraio 1880. *L'Intendente*: GARIN.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 17 marzo corrente, alle ore 11 antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Piazza Farina, n. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di

Frumento occorrente al Panificio militare di Forlì.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate uguali di consegna
4000	40	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 3 rate eguali, e cioè la 1ª nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; e la 3ª parimenti in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di essenza tenera, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1879, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro, diligentemente crivellato e a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza bisogno di altra operazione ed essere conforme in tutto al campione stabilito e visibile presso questa Direzione e presso il Panificio militare di Forlì.

La fornitura è retta dai nuovi capitoli generali e speciali d'onere, edizione dicembre 1879, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il contabile del Panificio militare di Forlì.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro placimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 11 antimerid. precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono fare offerta. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni. Detti depositi potranno farsi nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di una Direzione o di una Sezione di Commissariato militare, ed in quella di Forlì.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffizi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, ed al contabile del Panificio militare di Forlì.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

1296 Ancona, 7 marzo 1880. Per detta Direzione

Il Sottotenente Commissario: MERANGHINI.

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Avviso d'Asta.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale dei ponti e strade, con dispaccio 2 corrente, n. 17912-1880, alle ore 10 antimeridiane di giovedì 25 corrente mese, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il R. prefetto, o chi per esso, si procederà, col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco II della strada nazionale Callalta n. 49, scorrente in questa provincia, dalla testata sinistra del ponte sullo scolo Crè a Ponte di Piave fino al confine con la provincia di Udine oltre Annone Veneto presso Blessaglia, escluse le traverse di Oderzo e di Motta, per l'estesa di metri 24236 65, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 7920.

Coloro i quali vorranno aspirare a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte recanti il ribasso di un tanto per cento, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate.

L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, sempre che vi sieno almeno due offerte valide e sia stato superato o raggiunto il minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

Il deliberatario resta vincolato all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 5 novembre 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto presso questa Prefettura.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna della strada e continuerà a tutto marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, autenticato dal R. prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della R. Tesoreria di Treviso dalla quale risulti del fatto deposito provvisorio di lire 900 in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in una metà dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi a quello della aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 14 aprile p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto, quelle contrattuali e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, 5 marzo 1880.

Per detta Prefettura
Il Segretario delegato: OTTONE ZANVETTORI.

1283

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Risultato deserto l'incanto di cui nel manifesto del 18 febbraio 1880, si previene il pubblico che nel giorno di lunedì 22 marzo corrente, alle ore dodici meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà al secondo incanto per l'appalto della provvista e manutenzione del casermaggio per uso dei Reali carabinieri delle diverse stazioni stabilite o da stabilirsi in questa provincia.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sulla somma di centesimi sedici per ogni giornata di presenza di ciascun carabiniere sia a cavallo che a piedi, sia celibe che ammogliato.

Avrà la durata di anni nove a contare dal primo aprile corrente anno.

Ond'essere ammesso all'asta bisognerà depositare presso la segreteria della Deputazione provinciale lire quattromila in moneta legale del Regno, o in titoli di rendita al latore per garentia degli incanti e per tutte le spese di subasta, stipula di contratto, stampa dello stesso per distribuirsi ai comandanti delle stazioni dell'arma, copia esecutiva del medesimo, tassa di registro, e quant'altro potrà occorrere, niuna esclusa ed eccettuata, che rimangono per patto espresso a carico dell'aggiudicatario.

Dovrà inoltre ciascun concorrente esibire un certificato del sindaco del proprio domicilio, vidimato dal prefetto o sottoprefetto per la validità della firma, attestante la sua riconosciuta moralità.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, secondo analogo decreto prefettizio, scadranno nel dì 29 marzo 1880, alle ore 12 meridiane.

Il capitolato relativo trovasi depositato presso l'ufficio amministrativo provinciale, e se ne potrà prendere visione da chiunque lo desideri in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, 6 marzo 1880.

1262 *Il Direttore Segretario capo degli uffici amministrativi provinciali*
AQUARO.

MUNICIPIO DI VERONA

AVVISO D'ASTA per la vendita di un immobile.

Nel giorno 1° aprile p. v., all'ora una pomeridiana, sotto la presidenza del sindaco, o di chi per esso, avrà luogo nella residenza municipale la vendita per asta pubblica dell'immobile più sotto indicato, di derivanza del legato disposto dal fu Dalla Verde Luigi.

L'asta seguirà ad estinzione di candela e colle norme della legge e regolamento sulla Contabilità di Stato; sarà aperta sul dato di lire 14,000, ed il prezzo di delibera sarà pagato dall'aggiudicatario definitivo nei tempi e modi stabiliti nel relativo capitolato.

Nessuno è ammesso all'asta se non abbia prima depositato presso la stazione appaltante una somma corrispondente al 10 0[0 del prezzo dell'immobile; dovrà inoltre depositare altra somma corrispondente al 10 0[0 per le spese d'asta e conseguenti. Questi depositi devono farsi in valuta legale od in rendita dello Stato a valore di listino del giorno precedente all'incanto.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioria sarà fissato con apposito avviso giusta il disposto dell'art. 18 del capitolato.

Il capitolato d'asta è ostensibile presso il Municipio, Divisione VI, nelle ore d'ufficio.

Verona, li 5 marzo 1880.

Il Sindaco: G. CAMUZZONI.

Descrizione dell'immobile da vendersi.

Casa con cortile annesso, sita in Verona, via Colomba, al civico n. 20, e vicolo Pomo d'Oro, civico n. 2, marcata in mappa censuaria al n. 2845, colla superficie di p. c. 0 77, pari ad are 7 e deciare 7, colla rendita imponibile di lire 1350, fra confini Sercenelli e strade comunali dette Vicolo Pomo d'Oro, Vicolo Chiodo, e Via Colomba. 1290

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

UFFICIO DEL REGISTRO DI SUBIACO

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 7 marzo 1880 nell'ufficio del Registro in Subiaco è stato deliberato al signor Flaminii Bernardo l'appalto delle corrisposte variabili in natura dell'ex-Monastero di S. Scolastica e Beneficio di S. Nicola, esigibili nel comune di Agosta, per l'offerto prezzo di lire tremilacento (L. 3100).

Epperò, giusta le prescrizioni del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte in aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore 10 antim. del giorno 12 marzo 1880, e che le offerte medesime saranno ricevute nel precitato ufficio insieme colla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della proposta.

Subiaco, addì 7 marzo 1880.

1293 *Il Ricevitore*: FERRARIS.

SCHEMA DI NOTIFICAZIONE

Il signor Ludovico Popetti di Veroli volendo costruire un molino a cereali in territorio di Veroli, ed in contrada detta Tenuta Campanari, chiede, per avere la occorrente forza motrice, di poter derivare le acque del torrente detto Bagno Folino e dalla sponda destra del medesimo. Le acque saranno elevate dal loro livello naturale mediante una chiusa in muratura dell'altezza sul fondo di m. 1 89, ed avviate al nuovo molino per un canale di presa lungo m. 290 incirca, capace di portare non solo le acque magre della portata di pochi litri, ma ancora le acque medie alte m. 0 20 sul fondo attuale del torrente. Dopo avere esito all'opificio saranno le acque derivate ritornate al loro corso naturale mediante un successivo canale di scarico lungo m. 251.

In conformità pertanto al disposto degli articoli 8 e 9 del regolamento approvato con R. decreto 8 settembre 1867, n. 3952, per le derivazioni delle acque pubbliche, si avvertono tutti coloro i quali possono avervi interesse che presso l'ufficio comunale di Veroli si trovano depositati i documenti relativi alla dimanda del signor Popetti, con facoltà a tutti di presentare all'ufficio stesso, sia verbalmente che per iscritto, le loro osservazioni o ragioni entro il termine di giorni quindici decorribili dalla data presente, ed intervenire ed opporre il giorno di martedì 30 marzo corrente, alle ore 10 antimeridiane, alla visita della località, che verrà eseguita da un ingegnere del Genio civile, a forma dell'art. 10 del regolamento succitato.

Roma, 3 marzo 1880.

1272 *Per il Prefetto*: CAROSIO.

IL SINDACO DEL COMUNE DI CECCANO

Visto l'art. 360 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865 (Allegato *F*),

Deduce a pubblica notizia che tutti coloro i quali si trovassero creditori verso l'appaltatore della strada comunale obbligatoria Ceccano-Patrica, in dipendenza dei lavori di detta strada, stati ultimati e collaudati, possono presentare a quest'ufficio le loro domande entro il perentorio termine di giorni trenta, decorribili dalla data del presente avviso.

Ceccano, li 15 febbraio 1880.

1297 *Il Sindaco*: MANCINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.